

## RELAZIONE SULLE ATTIVITA' 2016 DELLA SEZIONE CAI DI SCHIO

Buona sera a tutti voi e benvenuti nella casa della Montagna, sottolineo il termine casa perché mi auguro che la nostra sede diventi sempre più un luogo familiare, per noi qui presenti, per tutti i soci, ma soprattutto per i figli ed i nipoti ovvero per le nuove generazioni, un ambiente in grado di trasmettere quei principi di umana convivenza, di dialogo, di amicizia, di lealtà che caratterizzano e dovrebbero sempre caratterizzare l'andare in montagna.

Benvenuto anche al coro GES che ci ha fatto l'onore di essere presente questa sera, ricordandoci che le canzoni sono sempre un bel modo per accompagnare le nostre gite in montagna in allegria.

Un altro anno è passato ed è quindi necessario soffermarci sui principali avvenimenti che hanno interessato la Sezione, accompagnati da alcune riflessioni sui problemi che si sono presentati e sul modo migliore per risolverli.

Con soddisfazione posso affermare, come ho già avuto modo di scrivere nel libretto delle attività, che il trend negativo degli anni scorsi che ci aveva portato ad una progressiva diminuzione del numero dei soci si è fermato e da quest'anno stiamo aumentando nuovamente. La crescita si registra non solo a livello sezionale, ma anche a livello regionale e nazionale. E' sicuramente un buon segnale, vuol dire che i valori che il nostro sodalizio esprime sono ancora radicati e le attività che propone apprezzate, in grado di sopravvivere anche alla crisi economica ed alle trasformazioni che la nostra società sta vivendo. Non avevo dubbi che l'impegno e la dedizione profusi dai nostri soci volontari sarebbero stati compresi dalle persone rinnovando la loro adesione al Club Alpino Italiano.

Come ho avuto modo di ricordare anche l'anno scorso la nostra Sezione è molto variegata, infatti al suo interno non solo ci sono i gruppi che si occupano delle varie attività, ma ci sono anche due gruppi esterni il GAM Santorso ed il GEM Marano ed una Sottosezione il GAM Lanerossi, ciò è ben visibile nel libretto delle attività, alcune domeniche infatti sono segnate anche quattro, cinque attività contemporaneamente. Alcuni tra noi ritengono che un'unica sezione sarebbe più facilmente gestibile, ma sinceramente io reputo che queste realtà siano ormai consolidate e che vadano coordinate nel miglior modo possibile, cercando di trarre vantaggio dalla diversità e dalle idee che ciascuna di loro può esprimere.

A tal proposito quest'anno ci siamo adoperati per incontrare i responsabili dei vari gruppi in più di un'occasione, in modo tale da porre le basi per organizzare delle attività comuni, riprendendo le buone abitudini del passato. L'anno prossimo infatti è prevista sia una gita invernale al Passo San Pellegrino, sia una gita estiva al M. Novegno, quest'ultima si ripeterà ogni anno e sarà considerata la gita di tutta la Sezione. L'attività di coordinamento è sempre e comunque necessaria per evitare che vi siano sovrapposizioni indesiderate.

Desidero porre all'attenzione dei vari responsabili, a proposito delle gite e delle attività comuni, che la partecipazione dei non soci deve essere considerata eccezionale, un modo per poter avvicinarsi al CAI da parte di chi non è ancora iscritto e vuole prendere parte ad una escursione, riservandosi poi di decidere. A volte invece accade che molti non soci o ex soci partecipino regolarmente alle uscite, senza poi procedere all'iscrizione, questo comportamento non è più tollerabile ed in futuro saremo costretti a prendere dei provvedimenti.

Per quanto riguarda l'attenzione al mondo dei giovani, grazie all'impegno dei nostri Istruttori dell'Alpinismo Giovanile anche quest'anno la partecipazione al corso è stata superiore alle attese e abbiamo avuto più di cinquanta iscritti, la stagione è stata proficua e soddisfacente.

E' proseguita la collaborazione con il Liceo Scientifico Tron, in particolare durante il mese di Maggio sono state ospitate nella nostra sede le quinte, alternando le lezioni pratiche in palestra con alcune brevi lezioni teoriche sulla storia del CAI, sulle attività della nostra Sezione, sulla tutela dell'ambiente montano e sul modo di affrontare la montagna in sicurezza. Dalla seconda metà di Ottobre e fino alla prima metà di Dicembre abbiamo ospitato ed ospiteremo le quarte del Liceo Sportivo Tron, le ore a disposizione per ciascuna classe, in questo caso, sono in totale quattro ed il corso è senz'altro più completo. Un particolare ringraziamento va alla Scuola di Alpinismo che mette sempre a disposizione i suoi Istruttori per le attività pratiche ed anche ai Consiglieri del nostro direttivo che si spendono per rendere interessanti le lezioni teoriche.

Prosegue l'attività in palestra di arrampicata, ogni mercoledì sera con la presenza di un Istruttore e di un Consigliere, in genere la utilizzano dai cinquanta ai sessanta ragazzi, alcuni di loro sono più assidui, infatti una decina di loro copre il 50 % delle presenze totali che sono circa duecentocinquanta ogni anno.

Purtroppo invece, il progetto CAI Juniores nella nostra Sezione, a cui personalmente terrei molto, non è ancora partito, si tratta del coinvolgimento dei ragazzi nella fascia di età compresa tra i diciotto ed i venticinque anni, sarebbe la logica continuazione dell'Alpinismo Giovanile. Per poter costituire il gruppo sarebbe necessario individuare una persona di riferimento, un tutor o meglio un coordinatore che potesse seguire i ragazzi e li aiutasse a programmare le loro attività in piena autonomia ed ovviamente un gruppo di ragazzi affiatato desideroso di iniziare. Auspico pertanto che anche nella nostra Sezione si riesca a dar vita prossimamente a questo nuovo gruppo.

I corsi della Scuola di Alpinismo e di sci Alpinismo programmati si sono svolti regolarmente, fatta eccezione per il corso cascate di ghiaccio ACG1 e per il corso SA2 di sci alpinismo che a causa delle condizioni climatiche avverse, temperature miti e scarso innevamento, non si sono potuti svolgere.

Per quanto riguarda i temi culturali in Giugno è stato presentato il libro "Novegno in guerra" in ricordo di Tito Caporali, curato da Adriano Dal Prà. E' stata una serata particolarmente intensa e vibrante, grazie alla partecipazione del Coro GES e della compagnia Schio Teatro Ottanta.

Il libro offre un'analisi storica rigorosa e completa della battaglia in Novegno svoltasi tra maggio e giugno del 1917 durante la Strasse-expedition austriaca, dando risalto alla figura del Capitano Tito Caporali, già socio fondatore della Sezione CAI di Schio e giovane segretario, e nel contempo ripercorre le gesta con cui è stato insignito delle due medaglie al valor militare e la sua morte prematura a seguito delle ferite riportate durante la battaglia. Per chi non ne ha ancora acquistata una copia o intende fare un omaggio natalizio è in vendita questa sera per i soci a 15.00 €.

Le serate culturali, i venerdì del CAI, hanno registrato anche quest'anno un'assidua, attenta e numerosa partecipazione sia di soci che di non soci, ciò vuol dire che gli argomenti proposti sono sempre interessanti, grazie al costante lavoro svolto da Tino che dal prossimo anno, mi auguro, venga maggiormente supportato.

L'attività della biblioteca prosegue intensa, in particolare quest'anno Maria Teresa Sartore ha iniziato la registrazione dei volumi con il nuovo programma CLAVIS, indicato dal CAI centrale. Si tratta di un lavoro molto importante ed impegnativo che darà la possibilità alla nostra biblioteca di interagire con le più importanti biblioteche nazionali e con tutte quelle aderenti a BIBLIOCAI.

Purtroppo le lettere che l'anno scorso sono state inviate agli Istituti scolastici Superiori cittadini, comunicando la disponibilità della biblioteca ad ospitare i ragazzi interessati ad utilizzare i libri per le loro ricerche, non hanno sortito l'effetto sperato; probabilmente dobbiamo pubblicizzare meglio ed in modo più mirato questa nostra risorsa.

E' proseguita la preparazione della mostra "La strada delle gallerie ha 100 anni", che sarà possibile visitare a Palazzo Fogazzaro tra il 26 Marzo 2017 ed il 24 Settembre 2017. Il lavoro è stato particolarmente impegnativo, soprattutto per il suo curatore il Prof. Claudio Rigon che è nostro amico e anche socio della Sezione. Quest'anno si è conclusa l'attività di studio e ricerca dei documenti e del materiale che verrà esposto nella mostra, sono state definite le varie sezioni, scritti i testi che raccontano, attraverso le fotografie, la storia della sua costruzione e la sua epopea fino ai nostri giorni ed infine ha preso forma il progetto dell'allestimento così come verrà realizzato. L'attività è stata svolta a stretto contatto con il servizio cultura del nostro Comune che ha messo a disposizione il suo personale esperto, offrendo una efficace collaborazione. E' continuata anche la non facile ricerca dei fondi necessari per coprire le spese che a tutt'oggi non si è ancora conclusa.

Dal momento che è nostra ambizione attirare visitatori provenienti non solo dalla nostra regione, ma anche da tutta Italia, ci siamo rivolti alla società CIA di Bologna che attualmente gestisce tutta la comunicazione del CAI centrale e cura la redazione di Montagne 360. Luca Calzolari e Stefano Mandelli a partire da questo mese inizieranno a fornirci la loro consulenza per pubblicizzare l'evento con articoli sulle riviste che trattano di montagna, compreso Montagne 360, sui quotidiani locali e nazionali, con post sui social media e rimandi al sito internet dedicato, già attivo [www.stradadellegallerie.it](http://www.stradadellegallerie.it).

Ci siamo adoperati anche per promuovere l'idea che la strada delle gallerie possa diventare patrimonio Unesco. Allo stato attuale sembra che l'ipotesi più facilmente percorribile sia che Italia, Austria e Slovenia concorrino al bando con le principali opere belliche situate lungo il fronte della prima guerra mondiale, tra cui nel Veneto la strada delle gallerie.

Per quanto riguarda il rifugio Papa anche la stagione estiva 2016, come la precedente, si è conclusa registrando un incremento dell'afflusso di visitatori, pertanto non sono più procrastinabili alcuni interventi da parte delle amministrazioni di Valli del Pasubio e di Posina.

Innanzitutto il parcheggio a pagamento situato a Bocchetta Campiglia nel comune di Posina non è più sufficiente ed è previsto il suo ampliamento, ma soprattutto vi è la necessità di provvedere alla costruzione di servizi igienici per evitare che la strada delle gallerie venga sporcata. In ogni caso bisognerà pensare a regolamentare l'afflusso delle persone, perché ormai non è più sostenibile.

Per quanto riguarda l'eventuale pagamento di un biglietto di ingresso alla Strada delle gallerie, il CAI di Schio non è favorevole, perché l'accesso ai sentieri di montagna deve essere libero e gratuito, come è gratuito il costante impegno profuso dal CAI per assicurare la periodica manutenzione della strada.

E' auspicabile inoltre che vi sia un maggior coordinamento tra i Comuni di Valli del Pasubio e di Posina in modo tale che possano mettere a disposizione le risorse necessarie per effettuare la manutenzione straordinaria delle strade e dei sentieri di accesso al Pasubio, usando con oculatazza i fondi messi a loro disposizione.

I lavori di ampliamento dei bagni del Rifugio Papa, seguiti dall'Ing. Capozzo, si sono conclusi prima della stagione estiva ed hanno rappresentato un intervento tempestivo e provvidenziale, visto il grande afflusso di persone che si è verificato anche quest'anno. L'impegno economico è stato notevole per la Sezione, nonostante vi sia stato un cospicuo finanziamento regionale.

La commissione sentieri, coordinata da Piero Saccardo, quest'anno ha effettuato numerosi interventi sul sentiero degli Scarubbi, sulla strada delle 52 gallerie, uno dei quali assieme al gruppo ANA della Val Leogra, sulla mulattiera della Val Canale, sul sentiero delle Creste. Inoltre è iniziato il rilevamento dei sentieri CAI con il GPS, in modo tale da fornire alla Associazione delle Sezioni Vicentine i dati necessari per l'aggiornamento delle carte topografiche della nostra zona.

Anche in questo caso è necessario ricordare ai Comuni che senza il disinteressato e costante impegno dei volontari, i sentieri non sarebbero percorribili e dovrebbero almeno sentirsi in obbligo di vigilare e di prendere i provvedimenti necessari affinché non vengano poi rovinati dal passaggio di moto abusive.

Quest'anno all'Assemblea nazionale del CAI che si è svolta a Saint Vincent ,è stato eletto il nuovo Presidente generale Vincenzo Torti, il quale ha già preso una posizione molto decisa sull'argomento, sulla necessità cioè di proibire in via assoluta il transito dei mezzi motorizzati sui sentieri di montagna.

In questi ultimi anni il Gruppo Grotte ci ha validamente rappresentato nella manifestazione "La montagna in città" che si svolge a Schio nel mese di Ottobre. Spesso coadiuvato anche dall'Alpinismo giovanile allestisce un vero e proprio stand, all'interno dello spazio sheed nell'ex lanificio Conte, devo ringraziare personalmente gli amici speleologi, perché riescono a dare una bella immagine del nostro sodalizio e nel contempo ad attirare numerose persone, tra cui molti giovani.

I gruppi esterni GAM Santorso, GEM Marano e GAM Lanerossi, hanno proseguito come ogni anno nelle loro attività sempre varie ed accattivanti, ma mi auguro che nel prosieguo riescano a darci una mano più consistente anche nei compiti meno gratificanti che comunque dobbiamo svolgere.

Quest'anno è stato rinnovato il Consiglio dello Sci Cai e Federica Ruzzante è stata eletta Presidente. Dopo i dissapori che si sono registrati negli ultimi anni , mi auguro che Federica riesca ad instaurare nuovamente all'interno del gruppo un clima sereno, necessario per poter ottenere brillanti risultati nelle varie discipline dello sci agonistico. Purtroppo quest'anno ci ha lasciati Danilo Cavion uno dei soci fondatori ed anima dello Sci CAI Schio.

Desidero ricordare che quest'anno è ricorso il decimo anniversario della scomparsa di Terenzio Sartore ed il ventesimo di Gianni Conforto, figure emblematiche del nostro sodalizio che hanno veramente incarnato i valori ed i principi ispiratori del Club Alpino Italiano.

Concludo, congratulandomi vivamente con il nuovo Istruttore regionale di alpinismo Giovanni Gasparini ed con il nuovo Istruttore Sezionale di Speleologia Marco De Pretto e dando il benvenuto all' Istruttore nazionale di speleologia Laura Nicolini e l'Istruttore del soccorso speleologico PierGaetano Marchioro che quest'anno si sono iscritti alla nostra Sezione.

Grazie a tutti dell'attenzione e buone gite invernali.....

Il Presidente della Sezione CAI di Schio